Anno XII. Martedì 17 Luglio 1877 N. 169

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 13 luglio contiene:

1. R. decreto, 5 giugno, che erige in corpi morali l'Orfanotrofio femminile e l'Asilo infantile da istituirsi in Veroli provincia di Roma.

2. Id. 3 maggio che concede derivazioni d'acque.

3. Id. 6 maggio che erige in corpo morale l'Accademia Rubiconia dei Filopatridi in Savignano (Romagna).

4. Id. 31 maggio che aumenta da 17 a 21 il numero dei componenti la Camera di commercio di Verona.

5. Disposizioni nell'Amministrazione provinciale, in quella di P. S. e nel R. esercito.

La *Gazz. Ufficiale* del 14 luglio contiene:

1. Nomine e promozioni nell'Ord. Mauriziano.

2. R. decreto 20 maggio, che accerta le rendite dovute per la conversione di immobili di alcuni enti ecclesiastici, indicati nell'annessa tabella.

3. Id. 1 luglio, che annulla il regolamento del comune di Lucca col quale fu stabilita una tassa pei matrimoni che si celebrano in tempo di notte.

AL PREFETTO FUTURO DELLA PROV. DI UDINE

Lettera quarta.

Dalla specola del Castello.

Sì: la viabilità è per una Provincia uno dei caratteri della civiltà, uno dei mezzi di dare valore alla terra.

Sappia, o Signore, che in questa Provincia i Comuni andarono tutti a gara sempre a farsele le strade, votando la spesa quei medesimi, che dovevano pagarsela. È questo un esempio, che andrebbe insegnato a quelli delle Provincie meridionali. Noi vogliamo bensì aiutarli, anche perchè non ci stieno di troppo addietro e per non farli in tutto complici de' Governi tristissimi cui essi sopportarono, e non erano di certo della forza di quello straniero che a noi comandava ed avevano pure partigiani nel paese stesso.

Gliene dica, o Signore, qualcosa al principale, che pecca di troppo, ci sembra, di regionalismo.

Anche qui c'è da aiutare qualcheduno, e specialmente nella montagna. Oltre alle strade carniche che ora si studiano e che vennero stabilite con una combinazione di Stato, Provincia e Comuni nelle spese, c'è altro da fare in qualche Comune montano del Distretto di Maniago e poi in tutto il Distretto slavo orientale.

Noi abbiamo, o Signore, circa 20,000 Slavi ancora nei monti orientali della Provincia; i quali confinano con quelli del Goriziano superiore, dove fanno propaganda i Carmolici, o Sloveni.

Non s'inquieti per essi. La civiltà loro è tutta italiana, gl'interessi e la volontà anche; ma bisogna aiutarli in due cose, che li faranno tanto più presto italiani, nelle strade e nelle scuole, specialmente femminili. Qualcosa si è fatto, e chi Le scrive, essendo stato per due legislature deputato del Collegio di Cividale, a cui appartengono per la maggior parte quegli Slavi, raccomandò sempre ai ministri e prefetti quello due cose, con intento più che locale, e piuttosto nazionale, onde far vedere la potenza assimilatrice della civiltà italica. È un' idea fissa di chi Le scrive, o Signore, che importi molto all'Italia di far valere in questa sua estremità la virtù diffusiva della civiltà nostra; e ciò non già con leggi e privilegi, o con odiosi comandi come vorrebbero fare i germanizzatori dall'altra parte, ma col promuovere l'attività produttiva, col diffondere l'istruzione, col creare ad Udine un vero centro di attrazione per i paesi che stanno al di là del confine. L'avvenire è in mano di Dio; ma noi dobbiamo comprendere, che è nostro dovere, com'è nostro diritto, quello di esercitare, anche con associazioni *ad hoc* e con mezzi governativi, questa azione assimilatrice, che oltrepassi colla sua influenza il confine materiale.

Oggidì le nazionalità e civiltà diverse, dacchè si trovano costituite, sia pure imperfettamente in quanto a' confini materiali, devono pacificamente gareggiare tra loro per sopravvanzarsi colle arti della civiltà ed estendere così i proprii confini civili, se non politici. Questa gara giova alla fine al comune progresso; ma bisogna che essa si faccia viva ai confini.

Piemontesi e Liguri l'intendono per bene dall'altra parte; ma essi hanno, con Milano centro vicino della Lombardia, quegli altri due centri di Torino e di Genova che agiscono potentemente. Noi abbiamo appena, e lontana relativamente anch'essa, Venezia che non vale di certo Genova sul mare; ed Udine a rappresentare la Torino di questo Piemonte orientale, e che non ha neppur suo il nostro versante alpino. Qui occorre qualche impulso dal centro nazionale, qualche aiuto, se non altro a quello che noi, debolucci di forze economiche, non di buona volontà, tentiamo di fare.

Qui, e gliene dirò poi, non abbiamo un centro grande e potente, per cui ci occorre di costituire i centri minori in una specie di federalismo. Quindi, oltre al giovarci delle acque per l'irrigazione e l'industria, oltre all'aiuto sovrabbondante da doversi dare a tutte le istituzioni educative; le quali poi valgono per tutto il Veneto orientale, bisogna pensare a questa viabilità, che sia la più perfetta possibile.

Ella però o Signore, colla sua carta del Friuli e col suo bravo cannocchiale in mano, ha già indovinato il punto in cui siamo deboli ancora in questa naturale Provincia, sebbene da qualche tempo si abbia fatto qualche cosa. Ella mi dice, che quelli di cui scarseggiamo e pure ci fanno grande bisogno, sono i ponti.

Difatti non basta, che i torrenti nostri così ampii di letto e nelle loro piene così violenti e rapaci, abbiano il loro bravo ponte nella principale traversata della pianura, ma bisogna che li abbiano anche nel pedemonte ed al basso. O che direbbe Ella, o Signore, che se abbiamo da poco tempo i ponti per andare a Cividale sul Torre e sul Malina, ne manchiamo tuttora alle porte di Udine sul Cormor, su quella via che ci conduce a Martignacco, Fagagna, San Daniele, tutti paesi fiorenti, che comunicano tutti i giorni colla città? Il progetto è fatto; ma si tratta di lavorarci presto.

E qui, o Signore, Le aggiungo, che dopo avere pensato a dare la mano a Palmanova alla ferrovia, che Venezia ci manderà verso Portogruaro, noi dobbiamo pensare, se non restino entro ai limiti delle possibilità locali le così dette ferrovie economiche, od almeno le ferrovie a cavalli, o *tramway*, come le chiamano, e che già fanno ottima prova, anche paralellamente alle ferrovie, in Lombardia ed in Piemonte.

Dà subito nell'occhio, che una di queste se ne potrebbe stabilire tra Udine e Cividale, che sta alle nostre porte, una da Udine a Palmanova a cui fanno capo i porti di San Giorgio e di Cervignano, una da Tolmezzo, centro delle vallate carniche alla stazione di Piani di Portis, una in fine, per tacere di altre per ora, da Portogruaro a S. Vito, Casarsa, e forse Spilimbergo, linea di grande movimento anche questa.

Roma e Venezia non si sono fatte in un giorno; ma converrà anche Ella, o Signore, che nel caso, anche se si avrà da lavorare ed attendere, non giorni, ma anni di molti per raggiungere lo scopo della perfetta viabilità e delle conseguente unificazione economica e proficua distribuzione del lavoro nelle parti diverse di questa regione, bisogni porci subito mano a studiare la questione.

Questo lo si deve fare qui più che altrove, perchè dove non c'è un centro prevalente e direttivo a cui tutto naturalmente converge e da quale tutto si diffonde, bisogna ricorrere ad un bene studiato sistema federativo, al quale concorrano tutte le parti.

Sarebbe da dirne su ciò per un pezzo; ma ora come si fa a non ammirare piuttosto di qui questo magnifico tramonto di sole, che dà rilievo a tanti punti della grande muraglia alpina, che abbellisce il paesaggio bellissimo de' nostri colli, che projettale ombre di tanti campanili della pianura; i quali pajono portare a questa volta in muto linguaggio la voce di tutte quelle laboriose popolazioni?

Ora nè conviene, o Signore, che il porgere a tutti gli Udinesi agevolezze di darsi un tale spettacolo e un contribuire alla loro educazione estetica, a svolgere in essi il senso artistico e quindi un giovare alla educazione morale dei medesimi. O no, l'Italia libera non può negare di rimetterci nel possesso di questo nostro bene, che soltanto negli ultimi anni ci era stato tolto dallo straniero.

Scendiamo col proponimento di occuparcene.

Suo Devotiss.

P. V.

Senza garantirne l'esattezza, il corrispondente romano della *Nazione* si crede in obbligo di riferirle la seguente notizia, di cui si parla in alcuni circoli politici della Capitale:

L'on. Presidente del Consiglio avrebbe testè, a quanto si assicura, nominata una speciale Commissione presieduta dall'on. Seismit-Doda, segretario generale del suo dicastero, dando ad essa l'incarico di studiare il modo più facile per attuare una tassa sulle bevande, la quale però dovrebbe surrogare in tutto o in parte quella del macinato. Sarebbe intendimento dell'on. Depretis di giungere in questo modo all'abolizione, almeno parziale, d'una tassa, che grava più direttamente sulla classe povera, per sostituirvene un'altra almeno provvisoriamente, che non vada a colpire l'alimento indispensabile alla vita dell'uomo.

È stato pubblicato testè il prospetto delle riscossioni e dei pagamenti dal 1. gennaio al 30 giugno. Apparisce da questa pubblicazione che nel primo semestre dell'anno furono riscosse L. 21,998,300 in più dell'anno passato, grazie all'incremento naturale delle imposte.

Questo considerevole aumento delle tasse è però di ben poco vantaggio per la Finanza; scrive il *Corr. della Sera*, giacchè se da un lato aumentarono le entrate, dall'altro crebbero le spese. Anzi l'aumento di queste fu maggiore dell'aumento di quelle e sali a più di 26 milioni.

ITALIA

Roma. In una corrispondenza da Roma alla *Perseveranza* è riferito colle debite riserve quanto segue: Si dice che il Ministero della guerra, ripigliando un'antica proposta, abbia intenzione di mettere la nostra città al coperto da un colpo di mano, munendola di alcune opere di fortificazione passeggiera e costruendo un forte sul Montemario, già consigliato dall'antica Commissione permanente di difesa ed accettato dalle Commissioni militari che si occuparono di questa questione. Non si tratterebbe dunque di grandi opere, ma solo di togliere alla capitale l'aspetto di una città assolutamente indifesa, quale è quello che ha ora.

— In seguito alla proibita esportazione dei cavalli dai territori della Francia, Austria e Germania, il nostro ministro della guerra ha aperte trattative con alcuni nostri connazionali dimoranti nella Repubblica Argentina per vedere se è possibile provvedersi colà della quantità occorrente al nostro esercito. (*Un.*)

— Fra i molti decreti portati da Depretis alla firma reale, trovasi quello che proroga la sessione parlamentare. La sessione stessa non si chiuderà sino a dicembre. (*Secolo*).

— Lavorasi a preparare le disposizioni per l'esercito di seconda linea. Si creano quadri e si ripartiscono gli ufficiali, i sotto-ufficiali ed i soldati che trovansi in congedo illimitato, affinchè possano trovar tutto pronto alla prima chiamata. L'esercito di seconda linea si dividerà in reggimenti, in brigate, in divisioni ed in corpi in perfetta corrispondenza coll'esercito di prima linea. (Id.)

— La *Gazzetta Ufficiale* di ieri porta il movimento dei pretori e vice pretori. Sono centotre tra nomine collocamenti a riposo e tramutamenti.

ESTERO

Austria. A cementare la vantata ottima armonia che regnerebbe fra Vienna e Pietroburgo, ecco cosa scrivono alla *Köln. Ztg.* « Il comitato slavo di Mosca ha spedito 200 mila rubli a Praga.

APPENDICE

ESPOSIZIONE ITALIANA DI CASEIFICIO IN PORTICI

Per i produttori di formaggi della nostra montagna può valere l'annuncio, che diamo, anche a nome della nostra Camera di Commercio, che nel *prossimo ottobre* ci sarà a *Portici* presso la *Scuola superiore di agricoltura* una *esposizione di caseificio*, cioè di tutti i *prodotti* del caseificio ed anche degli strumenti relativi.

Questa esposizione ha il carattere nazionale, poichè deve servire non soltanto a far conoscere a tutta l'Italia i prodotti delle singole parti di essa, a premiare i migliori, ma anche alla reciproca istruzione coi confronti, e quindi alla estensione del commercio dei migliori.

Facciamo quindi conoscere le *Norme generali per l'esposizione* e la *classazione dei prodotti ed assegnazione dei premi*, avvertendo che anche presso la *Camera di Commercio di Udine* esistono le *schede d'iscrizione per gli espositori*.

Speriamo che anche i nostri produttori vorranno far conoscere i proprii prodotti, giacchè la notorietà di essi potrebbe tornare molto vantaggiosa al loro commercio.

Norme generali per l'Esposizione italiana di caseificio in Portici.

1. L'*Esposizione italiana* di *caseificio* si terrà in Portici presso la Scuola superiore d'Agricoltura nel mese di ottobre prossimo.

2. Vi saranno ammessi non solo le varie maniere di *prodotti della lavorazione del latte*, ma ancora gli *istrumenti* e gli *utensili* di tale industria.

3. Coloro che intendono di prendervi parte dovranno rimetterne la dichiarazione alla Direzione della scuola suddetta, non più tardi del 31 luglio prossimo.

4. Le dichiarazioni si faranno mediante apposite schede, che i concorrenti potranno ritirare dai Comizi agrari, dalle Associazioni agrarie, dalle Camere di Commercio. Si raccomanda di non omettere alcuna delle notizie che sono richieste e indicate nelle schede stesse.

5. I *formaggi* e tutti gli altri prodotti di lunga conservazione, dovranno essere rimessi alla Direzione dell'Esposizione in Portici entro il giorno 30 di settembre. Quelli facili a guastarsi e destinati a pronto consumo s'invieranno il giorno stesso dell'apertura dell'Esposizione e potranno, se i proprietari lo stimassero opportuno, rinnovarsi nei giorni successivi.

Le spese di trasporto degli oggetti sino al locale della Esposizione debbono essere fatte dagli espositori. La direzione s'incaricadel collocamento degli oggetti medesimi sopra semplici banchi: chi desiderasse *banchi ornati* o *vetrine*, dovrebbe provvederli a sue spese.

6. I prodotti presentati all'Esposizione potranno essere venduti. Per la vendita si aprirà nel locale stesso una apposita fiera, appena terminata la mostra. Dei prodotti per altro che non possono conservarsi a lungo e che vanno consumati freschi; sarà permessa la vendita ogni giorno, dopo che saranno stati esaminati dalla commissione giudicatrice.

I proprietari delegheranno qualche loro Rappresentante per la vendita: o per essi provvederà la Direzione dell'Esposizione, quando i Proprietari medesimi le ne abbiano dato l'incarico.

Si avverte poi che, entro gli otto giorni che seguiranno la chiusura dell'Esposizione, i locali ove questa ebbe luogo dovranno essere sgombrati.

7. Durante il periodo della Esposizione saranno designati alcuni giorni per le *Conferenze* da tenersi in ordine al caseificio: alle quali saranno ammessi gli Espositori e coloro che avranno ottenuto permesso d'intervenirvi dalla Direzione.

Saranno pure designati i giorni e le ore nelle quali l'Esposizione sarà aperta al pubblico.

8. L'ordinamento degli oggetti e l'assegnazione dei premi, si faranno come è indicato nella qui unita *Tabella*.

9. I premi verranno decretati da una Commissione nominata dal Ministero di Agricoltura.

La Commissione Giudicatrice potrà distribuirsi in *Sezioni*, se lo crederà opportuno; ma i giudizi definitivi dovranno essere pronunziati dall'intera Commissione riunita. A parità di voti s'intenderà prevalente il giudizio dato dal gruppo al quale appartiene il Presidente.

Compiti i lavori della Commissione Giudicatrice il Segretario Relatore ne farà un particolareggiato rapporto, da consegnarsi alla Direzione dell'Esposizione entro tre giorni dalla chiusura dell'Esposizione medesima, perchè possa essere trasmesso al Ministero unitamente agli altri atti relativi alla Mostra.

10. Spetta alla Direzione la *relazione generale* da inviarsi al Ministero di Agricoltura e la *relazione dei cataloghi*, da compiersi questa e pubblicarsi possibilmente prima dell'apertura dell'Esposizione

Classazione dei prodotti ed assegnazione dei premi.

Divisione I. Formaggi.

Classe I. Formaggi di vacca. Categoria I.

Formaggi di lunga conservazione; *magri o grassi (Grana, Stracchino, Gruiera, Caciocavallo*, e simili.

Medaglie d'oro n. 5, d'argento n. 10, di bronzo 12.

Categoria II.

Formaggi freschi (*Stracchini in formelle* e simili.

Medaglie d'oro n. 1, d'argento n. 4, di bronzo n. 6.

Classe II. Formaggi di pecora. Categoria I.

Formaggi di lunga conservazione.

Medaglie d'oro n. 3, d'argento, n. 6 di bronzo n. 8.

L'invio di questa somma, cui terranno dietro in breve altre, è diretto ai seguenti scopi: 1. di costituire comitati slavi in Boemia; 2. d'accordare sussidi o di procurare la fuga a chi venisse perseguitato dal governo austriaco per la causa slava; 3. di organizzare una propaganda slava in Galizia, Croazia, ecc. ».

— Il *Tagblatt* dimostra la urgenza di sottoporre la Bosnia alla dominazione austriaca affine di impedire le velleità della Russia di invadere l'Oriente.

Francia. Dalla corrispondenza telegrafica da Parigi, 15, al *Secolo*: Il consiglio dei ministri terminerà domani la liste delle candidature ufficiali. Se ne attribuiscono 240 ai bonapartisti, 125 ai legittimisti e 115 agli orleanisti. Ve ne saranno quindi per tutti i collegi, il cui numero corrisponde alla somma delle cifre succitate.

Nella chiesa di S. Germano si celebrò una messa per la ricorrenza dell'onomastico del Conte di Chambord. Vi assistettero 400 legittimisti circa.

I sindaci di Magny, di Coutances e di Boulogne furono revocati. Altri circoli repubblicani e caffè vennero chiusi.

I giornali officiosi rimettono in campo la voce che le elezioni debbano venir ritardate sino al 14 ottobre. Nessuno però vi presta fede. Si crede al contrario che fra una settimana i prefetti pubblicheranno le rispettive candidature ufficiali.

Il viaggio di Mac-Mahon a Brouges ed a Saint-Etienne avrà luogo alla fine del mese.

Si conferma che in Italia si fanno compere di cavalli per conto di negozianti francesi.

Nella cava d'ardesie ad Augers cadde una frana, che cagionò la morte a sei persone. Si hanno inoltre a deplorare quattro feriti.

Rouher, appena tornato da Chislehurst, si abboccò con de Fourtou. Corre voce che abbiano stabilito di differire la pubblicazione del manifesto dell'ex-principe imperiale.

Tristano Lambert, ex-deputato imperialita, diresse ai propri elettori una circolare in cui si proclama da sè stesso candidato accettato e patrocinato dal maresciallo. Aggiunge che alla fine del settennato egli domanderà che sia sottoposta a plebiscito la ricostituzione dell'impero autoritario del 1852.

— Telegrafano da Parigi alla *N. F. Presse* che le differenze fra i ministri non fanno che crescere. Decazes e Berthaut sono contrari ai bonapartisti e desiderano che le elezioni si facciano quanto più presto è possibile. Non così la pensa Fourtou.

Secondo una lettera parigina dell'*Independance belge*, le elezioni francesi si farebbero al 2 settembre. Ai 16 i ballottaggi.

Turchia. Un telegramma da Bucarest al *Times* reca: « I turchi, è evidente, si ritirano nel quadrilatero; resta a vedersi se intendono di far resistere le fortezze finchè possono sostenersi e trasferire intanto la loro armata sopra una nuova linea più vicina ai Balcani, oppure se daranno battaglia fra Rutsciuk e Sciumla. I russi, superiori di numero al nemico, potrebbero schiacciarlo nelle posizioni del quadrilatero o bloccarlo, servendosi del resto delle truppe per un movimento di fianco ai Balcani.

— Il corrispondente militare del *Journal des Débats* telegrafa in data di Sciumla: « Subito dopo l'arrivo dei Russi, i Bulgari saccheggiano e bruciano le abititazioni mussulmane e trucidano i ritardatarii. Ho raccolto personalmente orribili racconti dalla bocca di parecchi profughi di otto villaggi, che sono stati dati alle fiamme. Il Governo è costretto a mantenere fra Osman Bazar ed Eski Diuma, diecimila famiglie che vi sono rifugiate coi loro bestiami e offrono uno spettacolo desolante. I Bulgari a Osman-Bazar temono rappresaglie: le famiglie turche non pensano che a fuggire dal teatro di simili atrocità. Il Governo si sforza d'arrestare il panico. » Tutto questo sarà poi vero?

Categoria II. Formaggi freschi.
Medaglie d'argento n. 2, di bronzo n. 4.

Classe III. Formaggi di capra.
Medaglie d'argento, n. 2, di bronzo n. 4.

Classe IV. Formaggi di Bufala.
Medaglie d'argento n. 2, di bronzo n. 4.

Classe V. Formaggi misti.
Medaglie d'argento n. 1, di bronzo n. 2.

Divisione II. Burri.
Medaglie d'oro n. 2, d'argento n. 4, di bronzo n. 6.

Divisione III. Latticinii diversi.
Medaglie d'argento n. 2, di bronzo n. 6.

Divisione IV. Strumenti ed utensili di caseificio.
Medaglie d'argento n. 4, di bronzo n. 4

Divisione V. Preparati caglianti, di colorimento o di conservazione, adoperati nell'industria del caseificio.
Medaglia d'argento n. 1, di bronzo n. 2.

Divisione VI. Modelli e disegni di locali per fabbricazione e conservazione di prodotti del caseificio.
Medaglie d'argento n. 2, di bronzo n. 3.

Divisione VII. Prodotti accessori e prodotti d'imitazione del caseificio.
(zucchero di latte, burro artificiale e simili).
Medaglie d'argento n. 2, di bronzo n. 4.

Dispacci compendiati

È imminente un serio bombardamento fra Giurgevo e Rustschiuk. I turchi da Nicopoli rispondono vivacemente al fuoco delle batterie russe. — Il *Pester Lloyd* dice che l'Inghilterra vorrebbe che la Porta acconsentisse all'entrata della sua flotta nei Dardanelli. — Aksakoff presidente del Comitato slavo di Mosca, pubblicò una lettera in cui è detto che il colonnello inglese Wellesley è una spia turca (1). Wellesley sfidò Aksakoff. *(Pung.)* — È imminente un convegno tra Layard e l'ammiraglio Hornby, comandante la flotta inglese sul Mediterraneo. — Constatasi che le relazioni fra la Russia e l'Austria non furono mai migliori che presentemente. *(Unione)*. — Si credono imminenti le operazioni decisive contro Rutsciuk. — Numerosi rinforzi furono inviati colla maggiore sollecitudine all'armata russa dell'Asia. Una divisione d'infanteria forte di 12 mila uomini, stazionata a Saratov, si avanza a marcie forzate verso l'Armenia. — La ufficiosa *Presse* smentisce le voci secondo le quali il conte Andrassy avrebbe detto all'ambasciatore di Russia che l'Austria era determinata ad occupare la Serbia. — Gli allievi delle scuole militari di Pietroburgo saranno inviati all'armata d'Asia nella qualità di ufficiali. — Si assicura che lo Czar abbia fatto pervenire al granduca Michele l'espressione del suo malcontento per la direzione dell'armata. Bariatinski non avrebbe accettato di assumere il comando in capo dell'armata del Caucaso. — 60 mila russi sono ritirati a cinque leghe da Kars, nel distretto di Cheraguel e nella direzione di Alexandropol, pronti a ricominciare l'assedio non appena saranno giunte le truppe di rinforzo. *(Lib.)*

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Accademia di Udine.

La patria Accademia tenne venerdì 13 corr. la sua nona seduta plenaria.

Il solerte socio prof. Giovanni Marinelli vi lesse una Nota dal titolo: *Studi altimetrici intorno al lago di Alesso e alla vetta del S. Simeone.*

Per mettere in sodo le altezze di più luoghi, occorrevano due escursioni almeno, e la prima si compiva dagli alunni dell'Istituto tecnico il 27 maggio, la seconda da parecchi alpinisti il 10 giugno, sempre sotto la direzione dell'egregio professore, munito di buoni istrumenti per la precisa misurazione. Così si poterono fare, per 17 punti, 24 osservazioni. L'altimetria dei luoghi che circondano il lago (Interneppo, Mena, Cesclans) deve tornare interessante al geologo per bene determinare il pendio dell'antica alluvione del Tagliamento, tra la pieve d'Invillino e il forte d'Osopo. Con grandissima diligenza si fece poi il prof. Marinelli a determinare col barometro Fortin l'altezza della vetta del S. Simeone (Jof); e riferendosi, come suole, alle stazioni meteorologiche di Udine, di Tolmezzo e di Ampezzo, e usando delle formole di Laplace, di S. Robert e di Dorna, e controllando i dati ottenuti con quelli offerti dai tre aneroidi recati nella salita, venne nella conclusione essere la vetta del S. Simeone alta sul livello del mare 1513 metri e 28 centimetri. Questo dato corrisponde mirabilmente all'altro che, nella stessa ora, fu praticato per via trigonometrica, mediante il teodolite, dagli ingegneri Tarra e Bongiorni, prendendo per base un punto della ferrovia pontebbana.

Inoltre, l'Accademia trattò il quesito propostole dalla Giunta Municipale, se si debbano cancellare o conservare le iscrizioni apposte al monumento che ricorda la ingiusta pace di Campoformio, collocato nel piazzale di S. Giovanni. La discussione prese un largo sviluppo, e vi ebbero parte quasi tutti i convenuti, porgendo anche esempi pro e contro di altre città italiane, che si erano trovate in presenza del delicato problema.

Infine l'Accademia, in omaggio alla storia, si pronunziò per la conservazione delle iscrizioni e per la redazione di una nuova epigrafe di protesta, lasciando però alla Presidenza l'incarico di nominare una Commissione col doppio ufficio di compilare la nuova epigrafe e di proporre il luogo più acconcio alla sua collocazione.

Monumento ai difensori di Roma. I nostri lettori ebbero a suo tempo notizia d'un Comitato centrale costituito a Roma sotto la Presidenza onoraria del Generale Garibaldi ed effettiva del Colonnello conte Luigi Pianciani deputato al Parlamento, per *elevare un monumento sul Gianicolo la gloria nazionale della difesa di Roma del 1849.*

Ora venne aperta la *soscrizione nazionale* per questo monumento, ed anche il Direttore del nostro giornale venne gentilmente invitato ad aprire la soscrizione nel suo foglio.

Diamo qui sotto la lettera circolare e quell'articolo del Regolamento organico che riguarda la soscrizione.

Non aggiungiamo nulla per chi pensi, che la difesa di Roma del 1849 è come quella di Venezia si gran parte delle glorie nazionali, giacchè nelle due città fu praticato ancora più che proclamato il *resistere ad ogni costo allo straniero*, donde venne poi la liberazione e l'unità della patria.

Una generosa contribuzione a simile monumento, fatta da moltissimi, è la migliore protesta contro i temporalisti stranieri e nostrali, la migliore risposta ai clericali di tutto il mondo, che vorrebbero togliere Roma all'Italia.

Roma, 25 maggio 1877

Egregio sig. Direttore del Giornale di Udine.

Analogamente a quanto venne disposto dal proclama agli Italiani per concorrere mediante sovvenzione pubblica alla erezione del Monumento sul Gianicolo in ricordo della difesa di Roma nel 1849, è ora Ella pregata di volere aprire presso l'Ufficio del suo giornale le sottoscrizioni per le offerte del monumento stesso, e pubblicare quindi i nomi dei soscrittori.

Debbo pregarla pure perchè le somme raccolte per detto titolo siano inviate mediante vaglia postali o internazionali a favore del Sindaco di Roma, qual Cassiere del Monumento, nei modi e termini espressi nell'articolo 11, comma *D* del nostro Regolamento organico.

La Presidenza del Comitato Centrale poi, accuserà ricevuta delle sommesse ai singoli trasmittenti.

Nella certezza che la S. V. vorrà concorrere coll'accreditato suo giornale a tradurre in fatto un'opera tanto universalmente desiderata, accolga i sensi della più profonda stima.

Il Presidente del Comitato Centrale
LUIGI PIANCIANI.

Il Segretario *Bernardino Zacconi.*

Ecco il disposto a cui accenna la lettera:

D. Le somme esatte dovranno essere tutte versate presso il Sindaco di Roma, qual Cassiere del Monumento sul Gianicolo, per tenersi a disposizione della Presidenza del Comitato Centrale, da erogarsi nella erezione del Monumento suddetto.

I Collettori di questa Capitale faranno i loro versamenti direttamente nella Cassa Comunale a favore del Sindaco come sopra, ritirandone ricevuta da consegnarsi poi alla Presidenza del Comitato Centrale.

I Comitati e Collettori nel resto d'Italia e all'Estero invieranno le somme esatte mediante vaglia postali, o internazionali, intestati al Sindaco di Roma con le dichiarazioni cui sopra, e detti vaglia saranno rimessi alla *Presidenza del Comitato centrale del Monumento sul Gianicolo in Roma,* la quale ne farà consegna al prelodato Sindaco, ritirandone ricevuta; dandone credito al Comitato, o Collettore che ne fece rimessa.

Viabilità. Leggiamo nell'ultimo numero del *Tagliamento* che gli studi per il ponte sul Cosa, sulla strada provinciale da Spilimbergo a Casarsa, sono molto avanzati. Abbandonata l'idea del ponte a Tauriano che avrebbe isolato completamente il capoluogo del Distretto, si trovò la posizione più opportuna pel passaggio del torrente di fronte a Provesano, sia perchè in quel punto il torrente è più ristretto, sia perchè da lì è possibile di condurre la strada di accesso alla parte sinistra sull'alto, evitando la riva di Gradisca ed accorciando sensibilmente la via da percorrersi.

La nuova direzione di questo primo tronco della strada provinciale segnerebbe poi la continuazione per San Giorgio, San Martino e Valvasone, e pare che, a quanto dice il citato giornale, in tutti questi tre comuni sorga ora il desiderio che la strada passi per i loro capiluoghi, e si dispongano per ciò ad offrire alla Provincia una conveniente quota di concorso, o con sussidi o con assunzione di parte dei lavori.

Esposizione bovina del 6 settembre. Dall'onor. dott. Albenga, Veterinario Provinciale, riceviamo la seguente:

La Commissione ordinatrice per l'Esposizione bovina del 6 settembre p. v. trova di stabilire quanto segue per questa, e per le successive Esposizioni:

1. Qualora non si presentasse all'esposizione un numero sufficiente di torelli degni di premio, appartenenti alla prima categoria, e dell'età da sei mesi ai due denti, ovvero dell'altra età, e medesima categoria da due denti a quattro, la Commissione, sentito il parere del Giurì, e dei Consulenti, avrà la facoltà di assegnare, sedute stanti, gl'importi dei premi che restassero disponibili di una o dell'altra età, di cui sopra, agli animali meritevoli dell'altra, e nella proporzione da essa Commissione creduta, e ciò allo scopo che i buoni riproduttori non vadano fuori di Provincia, e gli allevatori trovino un compenso alle loro premure.

2. A modificazione dell'art. 2 e 3 delle norme generali per la Giuria, di cui il programma 29 maggio 1876, si stabilisce che il Giurì sarà costituito di distinte persone delle contermini Provincie, e che, solo in mancanza di sofficiente numero di queste, potranno essere chiamati a funzionare i supplenti, i quali saranno altre distinte persone di questa Provincia.

L'incaricato del Comune, ove avrà luogo l'esposizione, sarà ritenuto quale membro consulente della Commissione. I Veterinari Provinciale e Comunale di dove avrà luogo l'esposizione, saranno consulenti della Commissione e del Giurì in materia di loro competenza.

3. Dichiarasi che saranno ben volentieri ammessi all'esposizione tutti quei singoli animali, o gruppi non compresi nella categoria da premiarsi, e ciò quando facciano bella mostra di sè, e provino il miglioramento ottenuto.

4. Le medaglie, o donare che venissero assegnato da S. E. il Ministro d'Agricoltura e Commercio per tal occasione saranno dalla Commissione distribuiti lo stesso giorno tanto fra i proprietari degli animali compresi nella categoria da premiarsi, come fra quelli che fossero ritenuti meritevoli, e non compresi nelle suddette categorie.

Udine, 16 luglio 1877.

Il Segr. della Comm. ordinatrice
D.r *Albenga* Vet. Prov.

Eclisse finita. Ci scrivono: «Dopo parecchie sere di eclisse, il quadrante dell'orologio di Piazza S. Giacomo è apparso nuovamente illuminato, ponendo un'altra volta i cittadini in grado di vedere le ore, senza attendere il beneplacito del sole o della luna. Faccio voti onde in avvenire, se avesse a ripetersi l'inconveniente di dover lasciare il quadrante oscuro, la riparazione sia compiuta con maggiore sollecitudine, onde non togliere per tante sere ai cittadini il comodo di sapere, anche di notte, passando da da quella parte, l'ora che fa.»

Un cittadino.

Da Cividale ci scrivono:

Domenica abbiamo avute qui le elezioni amministrative a supplire il quattro consiglieri (avv. Paolo Dondo, Giov. Batt. Cocceani, Giuseppe Pittioni, avv. Pietro Brosadola) che sortirono all'ultima estrazione del quinto.

Furono rieletti il Cocceani con voti 152, il Dondo con voti 132, il Pittioni con voti 120, ed in luogo del Brosadola, ch'ebbe voti 0, fu eletto Giuseppe Nassig con voti 113.

Il partito sedicente *progressista*, e i rappresentanti la stampa dell'organo stesso, deve dirsi che non rappresentano minimamente l'opinione del paese, giacchè, sommati tutti i voti ch'ebbero assieme, non arrivano a 100 (dico cento) con avvertenza che in quest'anno, ognuno di essi n'ebbe assai meno degli anni andati.

E sì che hanno date prove durante tutto l'anno di voler partecipare, dirigere, insegnare ed agire per il bene del Comune! . .

E sì che il *Dies-Irae* ha dovuto riconoscere e confessare in un suo articolo recente *il buon senso dei Cividalesi!* . .

Da Pordenone ci scrivono in data 16:

Anche ieri una festa, anche ieri un baccano per le vie con le solite fiaccole, coi soliti suoni e con le solite grida e saluti al Governatore dell'*El Dorado*, perchè ormai questo paese non può esser creduto che la terra meravigliosa non ancora scoperta.

Non mi accingo a darle particolari delle allegrezze, perchè l'avviso unito non manca certo di indicazioni che provano come gli elementi per balli, canti, suoni, salti, ginochi qui sovrabbondino così da farla credere la nostra popolazione di funanboli ed acrobatici. Il nostro Comune è ricco, e quindi si può agevolmente pensare a tutto questo e ad altro ancora ed è ricco specialmente in quest'anno in cui si è venduto tutto quel po' di patrimonio che aveva, perchè c'è un principio qui da ottimi economisti, che cioè il Comune non deve possedere nulla.

Lo scoprimento della lapide ai nostri morti in battaglia non figura nel programma di ieri che come una accessorietà e così meschinamente annunciata da non trovarvisi una parola sola un po' elevata, un pensiero almeno un poco sublime, una idea che abbia qualche cosa di nobile, di patriottico, di appropriato alla funzione destinata ad onorare, colla memoria dei nostri martiri, la città che diede a centinaia i generosi delle loro vite alla patria, e centinaia i figli animosi che seppero nell'occasione trovare i maschi e risoluti propositi anche se non furono educati alle mostre di piazza, alle ridicole comparse di giorno, ed ai salti pelle vie.

Non vogliamo poi dire nemmeno una parola per ripetere ciò che si è detto ancora inutilmente su quanto avrebbesi dovuto fare perchè la storia non avesse ad essere falsata con intromissioni di nomi che se corsero tutti i medesimi pericoli non ebbero però tutti la stessa gloriosa fine.

Lo scoprimento della lapide si è fatto, ben'inteso, di notte, perchè qui è omai diventato sistema lasciare alle tenebre il merito di far meglio spiccare gli effetti scenici, gli apparati teatrali, ed infondere maggior coraggio a chi applaude od a chi fischia a seconda delle istruzioni.

È bello infatti veder di notte correre le vie della città frotte di scamiciati con fiaccole ardenti che vanno agitando quasi ad indicare tire gli osanna confusi ai fischi di cui si pianse scuola al tempo delle elezione politiche. Ma non le dico di più, perchè ho presenti sempre alla mente quelle 150 lire al povero Sacilotto che azzardò qualche parola allo indirizzo della Civica Magistratura. *Nichil de Principe,* bisogna tenerselo bene in mente, come ricordarsi che la libertà è privilegio sol di qualcuno che in altri tempi voleva che la Casa Comunale fosse di vetro perchè ogni sguardo potesse penetrarvi in ogni suo più riposto angolo, e che parimenti nava il Sindacato ad una colonna posta in mezzo alla piazza su cui ognuno poteva impunemente servirsi come meglio voleva. Ma i tempi sono mutati, e sa una volta era tutto concesso ai

---

(1) Il colonnello Wellesley, nipote del celebre duca di Wellington, si recò dapprima presso il quartier generale del granduca Nicolò, il quale, com'è noto, lo accolse assai male. Ora il Wellesley trovasi presso l'Imperatore Alessandro.

che in odio alla verità, ora invece è proscritto il silenzio od ordinati gli applausi; ora la Casa di vetro è corazzata d'acciaio, la famosa colonda convertita in tabernacolo, in sacrario inviolabile. Ma su questo argomento le scriverò nuovamente.

Un indovinello è proposto dal solito corrispondente udinese del *Bacchiglione*, il quale, dopo avere speso tre colonne di quel giornale in invettive contro all' ottimo nostro Sindaco co. di Prampero, ed essersi doluto della sua rielezione e che altri invece non sia riuscito ed anche dell'apatia dei progressisti, conchiude perchè il co Prampero venga destituito, e domandando *che il Ministero metta al posto di Sindaco quella persona, che dal paese è chiaramente indicata come l'espressione della sua maggioranza ecc.*

O chi mai è questa *persona* così *chiaramente indicata* dalla maggioranza del paese? Perchè non nominarla e non indicarla anche al ministro Nicotera ed al paese proprio?

Il paese veramente rielesse con grande maggioranza il co. di Prampero a Consigliere; e così l' indicò *chiaramente* più d' ogni altro. Il corrispondente del *Bacchiglione*, se ha una maggioranza sua propria e per suo uso particolare, dovrebbe dirlo.

Il raccolto dei bozzoli nel Friuli, nel rimanente Veneto e nel Goriziano. Secondo l'ultimo Bollettino ufficiale sull'esito della campagna bacologica del 1877, il raccolto in queste provincie fu dalla stagione ancor più contrariato che nel resto d' Italia, ed il risultato finale, basato quasi tutto sopra sementi giapponesi (più riprodotte che originarie) fu piuttosto inferiore a quello del 1876, che per il Veneto fu eccezionalmente favorevole.

Disposizioni militari. Dal Bollettino delle nomine, promozioni ecc. dispensa 28 del 13 luglio corr.: Con determinazione ministeriale del 9 luglio corrente il sig. Arcari Bernardo sottotenente medico alla direzione di Sanità di Firenze fu trasferito al 72.mo di fanteria di guarnigione a Udine, e il sig. Provera Eusebio sottotenente al Distretto di Udine fu trasferito al 2° Genio.

Ai nostri alpinisti. Come ieri abbiamo annunziato, varie sezioni del Club alpino italiano hanno organizzato un congresso internazionale di tutte le società alpine, allo scopo di costituire una lega generale di alpinisti, che già da vari anni era stata proposta e discussa. Il congresso avrà luogo i giorni 4, 5 e 6 agosto a Gressoney in Val d'Aosta sul pendio meridionale del Monte Rosa. La sezione alpina *Aosta* organizza per la circostanza feste ed escursioni. I nostri alpinisti, che volessero prender parte alla riunione, potranno insinuarsi al Comitato promotore a Torino, via Carlo Alberto, num. 21.

Il prezzo dei cartoni per l'allevamento bacologico 1878. Annunciamo ai nostri bachicultori essere giunta al Governo notizia che la raccolta dei bachi da seta a Yokohama è stata abbondante. Il numero dei cartoni sarebbe piuttosto grande e si prevede che i prezzi saranno assai moderati.

L'ufficio di direttore spirituale nei licei, ginnasi e scuole tecniche sarà abolito, in forza di una recente legge, col 1. gennaio 1878.

Importazione riammessa. Con ordinanza di sanità marittima 9 corrente N. 6 venne revocata la precedente ordinanza 10 febbraio p. p. N. 4, con la quale veniva vietata l'introduzione nel territorio del Regno degli animali bovini ed ovini ed in generale di tutti i ruminanti provvenienti dai porti e scali del Regno unito della Gran Brettagna.

Concerto. Questa sera la solita orchestrina eseguirà al Caffè Meneghetto i seguenti pezzi musicali:

1. Marcia, Pedrini — 2. Finale «Giulietta e Romeo» Marchetti — 3. Mazurca «La camelia» Arnhold — 4. Preghiera «Maria di Rohan» Donizetti — 5. Sinfonia «Tutti in maschera» Pedrotti — 6 Valz, N. N. — 7. Finale «Sonnambula» Bellini — 8. Polca, N. N.

Contravvenzione. Le Guardie di P. S. dichiararono in contravvenzione per schiamazzi certi B. L., M. G., C. V., e R. G.

Furto. Nella notte del 14 andante, ignoti s' introdussero nel laboratorio del tessitore Palma Giacomo di Cividale e vi rubarono 25 metri di cotonina.

FATTI VARII

Un caso funesto ha commosso l'altro ieri Venezia. Il sig. Riccardo Sarfatti, giovane di 22 anni, laureato da soli otto giorni nella Università di Padova, essendosi recato al grande Stabilimento di Lido, si spinse, a quanto pare, troppo innanzi, e, colto da svenimento, fu poscia ritrovato freddo cadavere, steso sulla sabbia.

Idrofobia. A Vigonza, un castaldo ebbe in regalo dai suoi padroni un piccolo cane, che lo morse. Egli morì idrofobo l' altro giorno! Avviso agli amatori dei cani, e al canicida, perchè confischi senza pietà i cani senza museruola.

Arte drammatica. Paolo Giacometti, il più fecondo e il più antico dei nostri autori drammatici, ha scritto una nuova commedia in cinque atti, intitolata: *Povertà in guanti*. Alamanno Morelli, cui è stata letta, ha acquistato questa nuova commedia, il cui titolo ci dice abbastanza che si tratta di uno di quei lavori a forti tinte e popolari veramente, in cui è maestro l'autore della *Morte civile*. Quanto prima essa verrà rappresentata.

Grosso furto. Scrivono da Vienna alla *Perseveranza*: «Vengo a rilevare che in un vagone carico di barili contenenti argento, spedito da Vienna e diretto, se non isbaglio, a Milano, si trovarono mancanti, tra Udine e Verona, tre dei detti barili, senza che sinora se ne conosca il come.» Nei giornali del Veneto nulla troviamo però che confermi la grave notizia.

CORRIERE DEL MATTINO

Ieri il *Daily-News* annunziava che il corpo turco di Viddino, diretto da Osman pascià, aveva attaccato i russi tra la Jantra e il Vid, ad ovest presso Plevna, mentre Achmed Eyub pascià li attaccava a Biela. I russi potevano essere presso a poco in numero di 120,000 uomini: i turchi certamente non più di 90 o 100 mila. Oggi un dispaccio ci dice che la bandiera rossa sventola sopra Nicopoli, che è stata sgombrata dai turchi. Questo sgombro non permette di porre in dubbio l' esito della battaglia che sarà così finita colla peggio delle truppe ottomane. Oggi inoltre da fonte ufficiale si annuncia che le prime avanguardie russe hanno passato i Balcani. Evidentemente s'avvicina il momento in cui un fatto decisivo modificherà profondamente la situazione.

— Il *Secolo* ha da Roma 16: Fra i molti decreti recati da Depretis alla firma reale trovansi pur quelli che collocano a riposo alcuni colonnelli, e promuovono più di cinquanta tenenti colonnelli. Si crede che mercoledì tali decreti saranno pubblicati.

Ieri notte si telegrafò a tutte le prefetture il movimento nel personale dei consiglieri delegati di prefettura. Sono 35 di prima categoria con ottomila lire d'onorario; e 34 di seconda con settemila. Tutti ricevettero il decreto telegraficamente. Sonvi molte traslocazioni.

Si dichiara inesatta la voce che Depretis abbia posto allo studio per novembre il progetto di una nuova tassa sulle bevande. È positivo invece aver egli affermato ai membri del Comitato di Sinistra essere suo intendimento di proporre al più presto possibile, ed appena ne abbia i mezzi, una diminuzione sul prezzo del sale e sull' imposta del macinato.

— *Il Corriere di Vicenza*, foglio progressista, ha sospeso le sue pubblicazioni.

— Furono emanati ordini al dipartimento marittimo di Spezia per l'armamento di altre due navi corazzate nel più breve termine.

— La nostra squadra partirà da Ancona verso il 25. La *Terribile* e l'*Affondatore* andranno a raggiungerla quando sarà a Venezia.

— Il 1. agosto verrà inaugurata la nuova ferrovia Verona-Legnago.

— A Civitavecchia un soldato, preso da subito furore maniaco, salì sul tetto della caserma, e scaricò quattro fucilate verso la piazza Cavour senza che alcuno ne restasse ferito. Con un quinto colpo l'infelice si suicidò.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Belgrado 15. Nelle elezioni suppletorie di ieri furono rieletti i deputati dell'opposizione.

Costantinopoli 15. Un distaccamento di cosacchi si è spinto fino alla stazione ferroviaria di Jenisaghra. Sono segnalate nuove crudeltà commesse dai russi nei dintorni di Rustciuk e Rasgrad. I russi massacrarono molti maomettani fuggenti dai distretti occupati. Continua il bombardamento di Maretia. Furono spedite nuove truppe turche per la Bulgaria, dove alla fine della settimana arriverà anche Suleiman pascià.

Un telegramma di Ismail pascià da Ipek, 13, annunzia che dinanzi a Bajezid sono giunte molte truppe russe che attaccarono i turchi, i quali cedendo alla preponderanza numerica dovettero ritirarsi. Ma avendo i turchi ottenuti dei rinforzi, il combattimento si riaccese, in seguito a che i russi con la perdita di 600 morti si ritirarono sopra Karabulak a 3 ore da Bajezid.

Pietroburgo 15. Ufficiale dal Caucaso, 14: Della guarnigione russa (di Bajezid?) composta di 4 ufficiali di stato maggiore, 26 ufficiali e 1587 soldati furono durante l'assedio uccisi 2 ufficiali di stato maggiore e 114 soldati, e feriti 7 ufficiali e 359 soldati. Gli altri esausti dalle privazioni abbisognano di lunghe cure. Negli ultimi giorni si nutrivano della carne dei cavalli uccisi. Presso Kars nulla di nuovo.

Bucarest 16. Sin dalle 7 ore di questa mattina sventola la bandiera russa su Nikopoli, abbandonata dai turchi.

Brest 16. Le navi russe *Svetlana*, *Bogatyr* e *Petropaloioski* sono partite.

Londra 16. Il *Daily News* annunzia che il combattimento presso Plewna terminò col ritiro dei russi. Osman pascià respinse il nemico verso l'est. I giornali annunziano che il generale Gurko si avanzò colla legione bulgara, colla cavalleria e coll'artiglieria sulla strada di Semlino (Sliwno, Islione, Isjnje). L'avanguardia dei cosacchi giunse a Jeni-saghra (Saghrai el Dshedid), stazione della ferrovia fra Jamboli e Adrianopoli. 5000 russi occuparono Bebrowa e marciano sopra Kasan. Raouf pascià è atteso a Kasan (Kotel) con rinforzi; una battaglia è imminente. Il Granduca Nicola giunse giovedì a Tirnova.

Vienna 16. Notizie ufficiali pervenute al Governo austriaco annunziano che i russi hanno passato i Balcani.

Costantinopoli 16. Un distaccamento di Cosacchi (*prigionieri?*) è giunto ieri. Ieri il Consiglio dei ministri comunicò telegraficamente con Abdul Kerim.

Londra 16. Ismail pascià penetrò nel territorio russo per sei miglia sulla strada di Tiflis.

Londra 16. Hobart pascià ottenne dal Sultano il permesso di prendere il comando di una spedizione nel Mar Nero. Avrà completa libertà d'azione.

Vienna 16. La situazione diplomatica è rassicurante, ed appunto perchè tale vennero sospesi i preparativi per una eventuale occupazione austro-ungarica in Oriente. La *Montagsrevue* afferma che l'Italia sta per prendere parte attiva al conflitto orientale, occupando l'Albania d'accordo colla Russia e malgrado la volontà contraria dell'Austria. La partecipazione dell'Italia avrebbe in mira un ingrandimento territoriale. I fogli panslavisti fanno pressione sulla Russia affinchè costringa l'Austria a scoprire i suoi intendimenti, dicendo ch'è preferibile una guerra con l'Austria che la sua neutralità.

Bucarest 16. Lo Czar visitò Tirnova in mezzo all'entusiasmo della popolazione. Dirimpetto al quartiere imperiale, il quale trovasi a Zarviza, fu gettato un secondo ponte; giungono grandi rinforzi d'uomini e di munizioni: le colonne dei vari corpi si svolgono con difficoltà. Nello scontro avvenuto a Radauzi presso Grabova la vittoria rimase ai russi, dopo aver sagrificato molte vite. Vengono segnalati dei movimenti nei turchi al sud di Rustciuk, e se ne deduce ch'essi vogliano offrire battaglia in quel sito ch'è loro favorevole, per poi passare la Jantra e rompere il centro dell'esercito russo. Gli avamposti russi si sono avvicinati fin presso Vetova. La linea ferroviaria è interrotta. Olteniza è bombardata dai turchi.

Londra 16. Il governo tratta colla Turchia le condizioni di un'eventuale cooperazione della flotta oltre i Dardanelli. Il governo turco accordò alla flotta inglese la stazione di Gallipoli. L' insurrezione del Caucaso è generale e formidabile.

ULTIME NOTIZIE

Vienna 16. La *Politische Correspondenz* ha da Pietroburgo in dato odierna: L'esercito è in marcia verso i Balcani. I russi diedero iersera l'assalto al villaggio di Simovic presso Nicopoli, bene fortificato ed ostinatamente difeso. I turchi, scacciati dalle alture dominanti Nicopoli, si ritirarono unitamente alla guarnigione di questa fortezza, che fu occupata dai russi.

Allo stesso foglio telegrafano da Zara 15: Suleiman pascià si è imbarcato in Antivari per Costantinopoli.

Costantinopoli 16. Si assicura che i russi che varcarono i Balcani alle porte di ferro erano in numero di 18 battaglioni, mentre i turchi avevano soltanto due battaglioni a Hainbongtaz che dovettero ritirarsi. I russi si avanzarono fino alla stazione di Jenisaghisa. Assicurasi alla Porta che Reouf pascià avendo quindi marciato contro i russi, li sconfisse, e i russi si sarebbero ritirati. Il Governo spedisce rinforzi ad Adrianopoli.

Pietroburgo 16. Si ha da Tirnova 15: Le avanguardie russe varcarono la sera del 13 corr. i Balcani senza colpo ferire. Il generale Gurko occupò il 14 luglio Kankioy. 300 Nizams sorpresi fuggirono. I turchi si ritirarono verso il villaggio Kenaro. Le perdite dei russi sono un morto e cinque feriti.

Berlino 16. È smentito che la squadra tedesca nel Mediterraneo si rechi a Besika.

Vienna 16. La *Corrispondenza politica* dice che mentre i turchi si ritiravano a Nicopoli, furono attaccati sul fianco dalla batteria rumena presso Islaz. La divisione di Suleyman è diretta a Costantinopoli. Tremila insorti comandati da Despotovic incendiarono parecchi villaggi di là di Sig.

Parigi 16. Si ha da Bukarest: I russi occuparono ieri il villaggio fortificato di Sinowitz, dominante Nicopoli, che fu abbandonata stamane dai turchi. Non si ha notizia di nessuna altra vittoria dei russi. Sembra soltanto che gli esploratori cosacchi abbiano raggiunto Yenisaghra. I russi occupanti Gabrova, marciando verso Slivno e Kasan, operano un movimento per girare la posizione, ed isolare i turchi dal quadrilatero e dai Balcani, mentre i turchi, operando verso Plevna, cercano di tagliare i russi dal Danubio.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. *Torino 14 luglio.* Il raccolto dei bozzoli in Italia fu piuttosto scarso, il costo delle nuove sete è mite, i capitali sono abbondanti; con tali elementi di sostegno dovrebbero almeno gli affari essere facili e correnti, ma disgraziatamente non lo sono punto.

Le poche vendite che si effettuano hanno luogo in ballotti organzini pronti di qualità secondaria.

Per il nuovo prodotto si resta nel vago campo delle speranze, non corroborate ancora da veruna vendita a prezzo da servire di base o norma ad un corso regolare dei tiraggi nuovi.

Mentre vi è lodevole gara nei produttori a perfezionare le sete, la fabbrica avviata per opposta via, chiede invece le qualità correnti ed inferiori, cosicchè lo squilibrio tra la produzione ed il consumo non sarebbe soltanto per la quantità ma anche per le qualità. È una situazione troppo anormale perchè possa essere di lunga durata, senza che ne restino profondamente alterate le condizioni di questo ramo d'industria, che per tanti lati influisce sul bilancio economico di tutta la nazione.

Strafilati Piemonte 20-22 lire 80, 2° ordine; id. 20-22 lire 82, id. — *Moyen* semplice lavoro 22-24 lire 84, id.; id. 24-26 lire 73, 3° ordine; id. 23-25 lire 78, id. — Doppi in grana Piemonte lire 5.50, 1° ordine.

Cereali. *Trieste 16 luglio.* Venduti 800 quint. granone Valacchia vecchio e 800 quint. Dedeagac a f. 7.70.

Olii. *Trieste 16 luglio.* Arrivarono quint. 540 Candia, botti 33 Calamata, botti 7 Cefalonia, botti 9 Corfù e botti 40 fino Bari. Si vendettero botti 10 Corfù ordinario prossima caricazione a f. 48.

Notizie di Borsa.

LONDRA 14 luglio

Cons. Inglese	94 5/8 a -.—	Cons. Spagn.	10 1/8 a —.—
„ Ital.	68 1/4 a -.-	„ Turco	8 7/8 a —.—

PARIGI 14 luglio

Rend. franc. 3 0/0	70.40	Oblig ferr. rom.	235.—
„ „ 5 0/0	107.40	Azioni tabacchi	—.—
Rendita Italiana	68.95	Londra vista	25.16 1/2
Ferr. lom. ven.	145.	Cambio Italia	9.—
Obblig. ferr. V. E.	227.—	Cons. Ingl.	94 11/16
Ferrovie Romane	—.	Egiziane	—.—

BERLINO 14 luglio

Austriache	384.	Azioni	238.50
Lombarde	115.—	Rendita ital.	69.40

VENEZIA 16 luglio

La Rendita, cogl'interessi da 1° luglio da 75.70 — 75.3/4 e per consegna fine corr. —.— a —.—

Da 20 franchi d'oro	L. 22.05	L. 22.07
Per fine corrente	„ —.—	„ —.—
Fiorini austr. d'argento	„ 2.39 /—	„ 2.40 /—
Bancanote austriache	„ 2.19 3/4	„ 2.20 /—

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1878	da L. 76.—	a L. 76.10
Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1877	„ 73.85	„ 73.95

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.04	a L. 22.06
Bancanote austriache	„ 220.—	„ 220.50

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Della Banca Nazionale	5 — —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 — —
„ Banca di Credito Veneto	5 1/2 —

TRIESTE 16 luglio

Zecchini imperiali	fior.	—.— /—	—.— /—
Da 20 franchi	„	10.— /—	10.— 1/2
Sovrane inglesi	„	12.53 /—	12.53 /—
Lire turche	„	—.— /	—.— /—
Talleri imderiali di Maria T.	„	—. /	—.— /—
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	109.75 /—	110.— /—
idem da 1/4 di f.	„	—.— /—	—.— /—

VIENNA dal 14 al 16 luglio

Metalliche 5 per cento	fior.	61.05	61.15
Prestito nazionale	„	66.65	66.60
detto in oro	„	73.10	73.40
detto del 1860	„	114.25	113.25
Azioni della Banca nazionale	„	794.—	795.—
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	„	146.90	148.30
Londra per 10 lire stert.	„	125.55	125.40
Argento	„	109.35	109.50
Da 20 franchi	„	10.01 1/2	10.— /—
Zecchini	„	5.95 /—	5.95
100 marche imperiali	„	61.75 /—	61.60 /—

La Rendita italiana jeri: A Parigi 69.30. A Milano 75.95. I da 20 fr. a (Milano) 22.05.

Osservazioni metereologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

16 luglio	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	743.3	745.0	755.6
Umidità relativa . . .	73	65	76
Stato del Cielo . . .	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente. . . .	13.5	—	
Vento { direzione . . .	S.	S.W.	calma
Vento { velocità chil. .	7	5	0
Termometro centigrado	24 6	24.0	21.8

Temperatura { massima 27.0 / minima 19 5 }

Temperatura minima all'aperto 17.7

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

N. 468.

MUNICIPIO DI SAN QUIRINO

AVVISO.

È aperto a tutto il mese corrente il Concorso al posto di Maestra Elementare di Classe unica collo stipendio di annue L. 400.

La nomina sarà fatta per due anni a mente della legge in vigore.

L'istanza relativa sarà documentata a termini di Legge.

L'eletta dovrà entrare in servizio entro otto giorni dall'ottenuta nomina.

Dal Municipio di San Quirino
addì 11 luglio 1877.

Il Sindaco
DOTT. GIROLAMO CO. CATTANEO

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office princip al de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

N. 682.

COMUNE DI TREPPO CARNICO

AVVISO DI CONCORSO

A tutto agosto prossimo venturo è aperto il concorso al posto di maestra della scuola femminile del capo luogo pell'anno scolastico 1877-78.

Lo stipendio sarà, a datare dalla riapertura delle scuole, di annue lire 600, e la maestra avrà inoltre gratuitamente una decente camera ammobigliata ed uso promiscuo di cucina in casa privata.

Le concorrenti sono pregate di produrre nel detto termine le loro istanze debitamente documentate.

Treppo Carnico, 3 luglio 1877.

P. IL SINDACO
A. DE CILLIA.

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce REVALENTA ARABICA che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine nè purghe nè spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità acidità, pituità, nausee, flatulenza, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue: *26 anni d'invariabile successo.*

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Brehan, ecc.

Revine, distretto di Vittorio, maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie è in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre, essa non aveva più appetito; ogni cosa ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto; oltre alla febbre era afletta anche da forti dolori di stomaco, e soffriva di una stitichezza ostinata da dover soccombere fra non molto.

Rilevai dalla *Gazzetta di Treviso* i prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica*, indussi mia moglie a prenderla, ed in 10 giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza; mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica.

Quanto le manifesto è fatto incontrastabile e le sarò grato per sempre. - P. GAUDIN.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1[4 di kil. fr. 2.50; 1[2 kil. f. 4.50; 2 kil. 8 fr.; 2 1[2 kil. fr. 17.50 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. — **Biscotti di revalenta:** scatole da 1[2 kil fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolatte** in **polvere** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8 **Tavolette** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C., n. 2, via Tommaso Grossi, Milano,** e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: a *Udine* presso le farmacie di *A. Filipuzzi*, *Giacomo Commessati* e *A. Fabris*. *Bassano*, Luigi Fabris di Baldassare. *Oderzo* L. Cinotti, L. Dismuttio *Vittorio Ceneda* L. Marchetti, *Pordenone* Roviglio, Varaschini. *Treviso* Zanetti. *Tolmezzo* Giuseppe Chiussi. *S. Vito al Tagliamento* Pietro Quartaro *Villa Santina*. Pietro Morocuti *Gemona*. Luigi Billiani farm.

BAGNI DI MARE IN FAMIGLIA

col Sale naturale di Mare del Farm. MIGLIAVACCA, Milano.

Questo sale già conosciuto per la sua efficacia contraddistinto dalle **alghe marine,** ricche di **Jodio e Bromo,** sciolto nell'acqua tiepida forma il bagno di mare. Dose (kilg. 1) per un bagno cent. **40,** per 12 dosi L. **4.50,** imballaggio a parte. Sconto ai farmacisti e stabilimenti. Ogni dose è confezionata in pacchi di *carta catramata*, e porta l'istruzione. Rifiutare il sale se non misto alle **alghe** e non involto in carta *catramata*.

Deposito in **Udine** presso la Farmacia *Alla Speranza* Via Grazzano condotta da **De Candido Domenico.**

ACQUE PUDIE

IL NUOVO STABILIMENTO DEREATTI

In Arta-Piano (Carnia)

sito in una delle migliori posizioni della frazione di Piano a breve distanza della fonte e bagni a cui si accede per una strada buona e diretta, comodo, decente, arieggiato, offre un servizio completo in modo da soddisfare i desideri di tutti a prezzi modicissimi.

Il conduttore e proprietario
DEREATTI LEOPOLDO

ANTICA
FONTE
FERRUGINOSA

Quest'acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'**unica per la cura ferruginosa a domicilio.** — Infatti chi conosce e può avere a PEJO non prende più *Recoaro* od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai sigg. in ogni città.

La Direzione C. BORGHETTI

Grande Assortimento
DI
MACCHINE DA CUCIRE

d'ogni sistema da L. **35** in poi trovasi al Deposito di F. DORMISCH vicino al *Caffè Meneghetto*.

ANNUNZIO LIBRARIO

Ai rispettabilissimi Sindaci e ai Superiori Scolastici della Provincia di Udine.

Il sottoscritto si pregia di far noto alle Autorità suunominate tener lui ancora buon numero di copie de' suoi **Racconti popolari.** Compresi questi in due volumi, ognuno dei quali può stare da sè e costituire un libro di premio, egli ne riduce il prezzo a L. 2.25. A chi ne acquistasse copie N. 10, le cederebbe a lire 2 ciascuna. — Rivolgersi per la compera in Mercatovecchio N. 8 — Di più si avverte che presso i fratelli Tosolini in Via S. Cristoforo trovasi vendibili a cent. 60 un **Libretto di lettura e nomenclatura per le scuole rurali,** cui si chiese licenza di ristampare in altre regioni d'Italia, sostituendo ai vocaboli del nostro dialetto i propri di que' tali paesi.

PROF. AB. L. CANDOTTI.

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantaigea,** la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone, interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zoppelli in Treviso e Vittorio e Martini di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Avviso Scolastico

Il sottoscritto, autorizzato all'insegnamento elementare con Decreto 15 febbraio 1876 del Regio Provveditore agli studi previene ch'egli tiene **una scuola elementare privata** per quei ragazzetti i di cui genitori preferissero che fossero istruiti privatamente.

Avvisa inoltre, ch'egli prestasi eziandio per quei giovanetti, che frequentando le pubbliche scuole, avessero bisogno di assistenza in casa.

Il locale della scuola è sito in Via Profettura al n. 16.

Udine, aprile 1877

LUIGI CASELOTTI.

FRATELLI TOSOLINI

NEGOZIANTI IN OGGETTI DI CANCELLERIA
IN UDINE

tengono un **copioso assortimento di Cartoni** ad uso seme bachi a prezzi di fabbrica.

COLLA LIQUIDA

DI

EDOARDO GAUDIN

DI PARIGI

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni o nelle famiglie.

Flacon piccolo colla bianca	L.	—.50
» » scura	»	—.50
» grande bianca	»	—.80
» piccolo bianca carrè con capsula	»	—.85
» mezzano » »	»	1.—
» grande » »	»	1.25

I *Pennelli* per usarla a cent. 10 l'uno.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

I PIU'

RICERCATI PRODOTTI

CERONE AMERICANO

Unica tintura in cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di **3000** Ceroni.

Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice Cerotto, composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo, con questo cosmetico si ottiene istantaneamente il **Biondo, Castagno e Nero** perfetto, a seconda che si desidera.

Un pezzo in elegante astuccio lire **3.50.**

ROSSETTER
Ristoratore dei Capelli

Valenti Chimici preparano questo Ristoratore, che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria nè la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Bottiglia grande L. **3.**

ACQUA CELESTE
Africana

Tintura istantanea per capelli e barba ad un solo flacon, dà il naturale colore alla barba e capelli castani e neri. La più ricercata invenzione fino d'ora conosciuta non facendo bisogno di alcuna lavatura, nè prima nè dopo l'applicazione.

Un elegante astuccio lire **4.**

Questi prodotti vengono preparati dai fratelli RIZZI Chimici profumieri. *In Udine si vendono dal profumiere Nicolò Clain in Mercatovecchio.* Si spediscono in Provincia a chi manderà Vaglia Postale all'Agenzia LONGEGA, S. Salvatore, Venezia.

ALLA BOTTIGLIERIA DI M. SCHÖNFELD

UDINE — Via Bartolini N. 6 — UDINE

BIBITE GAZOSE

AL GHIACCIO

A CENTESIMI 15

Al Vermout — Fernet — Amaro — Costumè — Tamarindo — Portogallo — Limone — Framboise — Melagrana — Bellardisa — Flora delle Alpi — Alpenbitter — Svoter — Absint — Menta — Punch ecc., ecc.

Deposito Vini e Liquori all'ingrosso ed al minuto con Magazzino fuori Porta Pracchiuso.

Fabbrica di Acque Gazose vicolo Sillio N. 4. — Succursale in **Tolmezzo** Paizza degli Ufficii.

LUIGI BERLETTI

(UDINE VIA CAVOUR N. 7)

tenendo un deposito sovrabbondante di *musica, libri e stampe* d'ogni genere e di varie edizioni, ha aperto la vendita di detti articoli per STRALCIO, ed a prezzi ridotti al massimo buon mercato, con ribassi che vanno dal 50 all'80 per 100. In vista della vantaggiosa occasione che egli offre, si lusinga di essere onorato di numeroso concorso.

UDINE, 1877. Tipografia di G. B. Doretti e Soci.